

I Guerrieri

Giulio il Guerriero eroe del 1200 d.C.
Andrea Uff. della X Legione 50 a.C.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

L'Autore, non avendo assolto ai diritti di copyright su tutte le immagini inserite nel testo, assicura che queste hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo e garantisce che non intende usarle per ledere il diritto altrui.

GiuseppeGiulio Fiertler

I GUERRIERI

*Giulio il Guerriero eroe del 1200 d.C.
Andrea Uff. della X Legione 50 a.C.*

Due guerrieri esistiti in secoli
diversi della nostra storia

Due romanzi storici
in un unico libro

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
GiuseppeGiulio Fiertler
Tutti i diritti riservati



*Che la mia stirpe
continui a lasciare traccia
del nostro Casato
come nei secoli passati
così nei secoli a venire.*



GiuseppeGiulio Fiertler
2023

Introduzione

Cari amici e gentilissimi lettori e lettrici,

chi mi conosce sa che fin da adolescente, ad oggi, sono stato fortemente convinto di avere fatto parte in altra vita della X. Ho trovato facile raccontarvi la X Legione, storia tratta dal De Bello Gallico, come se l'avessi vissuta e raccontata dal suo interno.

Vi promisi questo racconto in altri miei libri di Giulio il Guerriero.



Giuseppe Giulio Fiertler

Personaggi

Bandiera Sacro
Romano Impero
(1235 d.C.)



GIULIO MATTIA IL GUERRIERO:

Nobile Signore di Quattrovalli,
S.Giovanni, Loggia Imperiale,
e Patrizio del Sacro Romano Impero
1235 d.C. Medioevo.



ANDREAS:

Ufficiale della X Invicta,
la Legione di Cesare
(de bello Gallico),
Repubblica Romana 50 a.C.

ALBERT: Fabbro costruttore armi di Quattrovalli.

ALESSIA: Amica d'infanzia di Giulio. Figlia della nutrice
di Giulio. Segretaria di donna LuisaGiorgia.

ADELE: Perpetua del Parroco di S. Giovanni.

ALBERTO: Maggiordomo nonno JOSEF.

BRUNO: Ex tribuno II coorte X Legio.

BRUNO: Centurione della V centuria X Legio.

BARONE GIOVANNI DI BEMPASSO: Ambasciatore dell'Impero a Rimini.

BRUNO: Ufficiale comandante della guardia di Nonno Josef nel castello di Decima.

DONNA LORENA: Madre di Giulio, governa il Castello di Quattrovalli.

DONNA ANNA: Zia di Giulio, amministra il feudo.

DONNA GIORGIA: Zia di Giulio, giudice imperiale.

DON MARIANO: Parroco di S. Giovanni de Matha.

DAVIDE DI MALTA: Nobile amico di Mennas e maestro d'armi di Giulio e Marco. Comandante addestramento del reggimento Arditi.

ERCOLE: Centurione della VI centuria.

EMANUELE DI LIPARI: Ing. comandante genieri Arditi. Esperto assedi.

ENEAS: Liberto esperto di economia.

ENRICO: Pescatore capo villaggio di S. Cosma, vicino Castello di Decima.

ELISA: Maestra della scuola di S. Giovanni de Matha.

FABRIZIO: Messaggero militare che recava gli ordini dell'Imperatore per i Nobili dell'Impero.

FEDERICO: II Imperatore Sacro Romano Impero, Re di Germania e di Sicilia, Duca di Svevia, Re di Gerusalemme (1194-1250).

FRANCESCA: Cameriera di Giulio da bambino.

FULCRO: Ex gladiatore, Libero Maestro d'Arme di Andrea fin da piccolo. Optio e poi centurione II coorte X legio.

GALLO: Optio III centuria X legio.

GUIDO: Centurione VIII centuria X legio.

GENERALE TIEPOLO: Comandante ala sx esercito imperiale a Cortenuova. Battaglia Oglio.

GUIDO D'ALBA: Comandante guardia capitolina zona adriatica Stato Pontificio.

LABIENO: Generale vice di Cesare e suo Grande amico, compagno d'infanzia.

LORENZO: Generale primus pilus della X legio.

LUDOVICO: Menestrello dell'Impero.
MALTO: Centurione VII centuria X legio.
MARCO: Guerriero coetaneo e scudiero di Giulio. Rimasto orfano fu allevato ed ha studiato con Giulio. Detto Marco l'arciere poiché miglior arciere dell'Impero. Comanda reparto Arcieri del reg. Arditi.
MENNAS: Nobile Signore di Quattrovalli. Guerriero Padre di Giulio.
NONNO JOSEF: Nobile emerito del feudo di Quattrovalli. Ex Guerriero, ora vive nel suo castello di Decima Invicta. Padre di Mennas, Anna e Giorgia, nonno di Giulio.
NINO: Soldato della VI legione, messaggero di Cesare.
ORGETORIGE: Re degli Elvezi.
PREFETTO CASTRORUM: Vice comandante X legio.
PADREMARIANO: Priore monastero di Decima invicta.
PADRE ALESSANDRO: Priore monastero di Quattrovalli. Ex guerriero convertito. Insegnante di filosofia di Giulio e Marco, amico di Mennas.
PLINIO: Centurione III centuria X legio.
RINO: Attendente di Andrea nella IV centuria e nella II coorte. Sa leggere e scrivere.
SILVIA: Figlia del Re Eduo, da piccola andò ostaggio a Roma come garanzia dei trattati. Allevata in famiglia patrizia, ha studiato e tira di spada. Ufficiale frumentaria, gode della massima Cesare.
RULFO: Arciere arditi, infiltrato fra i nemici nella battaglia sull'Oglio.
SUOR ELENA: Duchessa di Hofen, madre superiora monastero di Decima Invicta. Medico.
SALVATORE ALBERTI: Maestro d'armi del presidio di Decima Invicta.
SUOR GIUDITTA: Madre superiora del monastero di Quattrovalli. Medico ed ottima musicista.
TIEPOLO: Arciere infiltrato nel campo nemico.
TULLIO: Signifer IV centuria X legio.

ULISSE: Liberto istruttore assegnato a Re Orcetorige degli Elvezi.

VALERIO: Centurione II auxilia VI centuria.

VULNUS: Capo tribù elvezio che sfidò Andrea.

Giulio IV Mattia il guerriero Europa 1235 d.C. Sacro Romano Impero



Giulio Mattia il Guerriero fu un eroe conosciuto in tutto il Sacro Romano Impero per le sue gesta dal nord Europa fino a Gerusalemme.



Comandava il temuto reggimento Arditi, che era uno dei migliori fra quelli che i Nobili, per giuramento, mettevano a disposizione dell'Impero in caso di guerra.

Indipendente, Giulio IV Mattia il guerriero ereditò il comando del reggimento da suo padre, Nobile Mennas, Signore di Quattrovalli che lo aiutava nel comando. Ancor prima il reggimento fu fondato, armato e comandato dal suo Nobile padre e nonno di Giulio, il nonno Josef, Nobile Signore emerito di Quattrovalli, Signore di S Giovanni, Nobile di Loggia Imperiale ed Aichelburg, Patrizio dell'Impero.

Solo i nobili potevano portare sempre la spada, alcuni erano proprietari e Nobili Signori di ampi territori, i feudi, che governavano secondo le leggi; avevano propri reggimenti equiparati a quelli dell'esercito imperiale. Molti avevano studiato ed erano consiglieri del Re; i guerrieri erano ufficiali dell'esercito e consiglieri militari del Re o

comandanti indipendenti dei propri reggimenti che il Re poteva chiamare sempre, se ne aveva bisogno in una guerra, secondo giuramento di fedeltà. Gli altri nobili non guerrieri, avevano studiato per divenire consiglieri sulla cultura, sulle leggi, sull'economia, sulle costruzioni, sulle navi, sulla medicina, sulla diplomazia, nell'arte, nei processi, sulla protezione civile e altre importanti materie per fare governare bene il Re e rendere più comoda la vita dei cittadini.